

SOCIALE. IN USA 60MILA MORTI ANNO PER FENTANYL, ARRIVA 'DEFLECTION' SOSTANZA 100 VOLTE PIÙ FORTE DI EROINA, C'È POLICY PER CAMBIO CULTURALE

(DIRE) Roma, 18 ott. - In America tra le 50 e le 60mila persone l'anno muoiono, da circa cinque anni, per il Fentanyl. "Un analgesico narcotico, parente stretto dei derivati dell'oppio. I fentanili possono essere dalle 100 alle 500 volte più potenti dell'eroina" e questo ci dà la misura del rischio crescente di overdose da Fentanyl". A dirlo è Massimo Barra, fondatore di Villa Maraini, nell'ambito della giornata conclusiva del 'Rome Consensus 2.0'. "È un documento - lanciato 15 anni fa con il movimento internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa e firmato da 121 società nazionali in tutto il mondo - che abbiamo sentito la necessità di aggiornare alla luce delle esperienze di questi ultimi anni", continua Barra.

L'obiettivo è quello di "modificare l'attitudine dei governi rispetto alla catastrofe umanitaria mondiale della droga-puntualizza- così da portare presto il 'Rome Consensus 2.0' alle Nazioni Unite per trasformarlo in un documento governamentale".

Due terzi dei morti in America per l'utilizzo di sostanze stupefacenti sono risultate positive al Fentanyl: "È una crisi grandissima quella che gli Stati Uniti stanno vivendo. Basti pensare che sono 40 milioni le persone che utilizzano sostanze per fini ricreativi", aggiunge Ben Levenson, chairman of Levenson Foundation, che si propone di ridurre "la sofferenza umana nel mondo attraverso l'applicazione di nuove strategie cliniche, sperimentali, basate sull'evidenza e sui risultati".

Il Fentanyl, poi, è un farmaco prescrivibile, e per i dolori "è il migliore. È un farmaco buono se correttamente prescritto", aggiunge Barra. Il problema è che è diventato anche "un modello di business molto forte e poco costoso per la criminalità organizzata. I margini di profitto sono molto alti e il Fentanyl viene quindi prodotto pure illegalmente e immesso nel mercato nero", precisano gli esperti statunitensi, che aggiungono: "Viene utilizzato da alcuni individui insieme a cocaina, cannabis e metadone".

Negli Stati Uniti "la 'War on Drug' iniziata da Nixon è stata dichiarata fallita e da anni si lavora all'istituzione di nuove politiche che ripartano dalla riduzione del danno", spiega Levenson. Così da un'idea di Jac Charlier, direttore della Ptacc, un'organizzazione americana nel campo delle misure alternative per la sicurezza della comunità, nasce la 'deflection', una rinnovata "politica umanitaria delle droghe che ha creato la possibilità di una collaborazione tra forze di polizia e centri di trattamento". In questo modo le forze dell'ordine "nel lavoro quotidiano- illustra Charlier- non saranno in strada per arrestare i tossicodipendenti, ma andranno invece a cercare queste persone per incentivarle nell'inserimento

di una struttura che li possa aiutare". I dipartimenti, spiega Charlier, "sono 18mila negli Stati Uniti e i risultati reali del progetto implementato li avremo tra 10 anni, perché la policy è nuova". Ciò che già si sa, invece, è che "quelle persone con dipendenza che in precedenza non avevano accesso al trattamento, ora possono accedervi e andare nei centri. Prima della deflection le forze dell'ordine potevano soltanto arrestarli. Ora, invece- continua- hanno anche a disposizione il Naxalone nelle volanti", uno degli antidoti per le overdosi, dando così la possibilità di "prevenire i decessi e salvare le vite direttamente in strada".

I dati, infine, indicano che "il tasso delle persone indirizzate verso questi centri che poi effettivamente si presentano è del 55%, con una media nazionale negli States pari al 45%. È la cultura delle stesse forze dell'ordine che sta cambiando. A partire dai disturbi mentali fino alla tossicodipendenza, i poliziotti reagiscono e percepiscono questi individui in quanto tali. E non più come dei 'tossici' o dei 'matti'", aggiunge Charlier.

È necessario dunque ripartire da qui, le persone affette da dipendenza da sostanze "in tutto il mondo sono maltrattate, messe in prigione, se non addirittura uccise per il solo fatto di assumere droghe. L'uomo cerca il piacere e sfugge il dolore perciò la dipendenza è andata aggravandosi in maniera esponenziale quando il Fentanyl è sceso nelle strade", chiosa Barra. I tossicodipendenti "sono il gruppo più punito di tutte le nazioni. In tutti gli ambiti sociali ed economici. È una crisi umanitaria crescente quella che sperimentiamo nella tossicodipendenza e nonostante ciò, non siamo pronti", conclude Levenson.

(Cam/Dire)

15:25 18-10-19

NNNN